



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE UMBRIA

COMUNE DI TERNI

COMUNE DI NARNI

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E
LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.- INVITALIA**

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE
PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI TERNI – NARNI**

PREMESSE

Con il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, sono state individuate le *“Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia”* poi estese, a partire dall’articolo 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quelle siderurgiche.

Con l’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, è stato previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l’attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), avvalendosi per la definizione e attuazione degli stessi dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito Invitalia).

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 gennaio 2013 *“Attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono state, tra l’altro, definite le modalità di adozione dei citati PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, le attività integrate e coordinate delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati che vi partecipano, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione degli stessi e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro nelle situazioni di crisi industriale complessa;

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 ottobre 2016 è stato riconosciuto quale *“area di crisi industriale complessa”* ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, il territorio del Sistema Locale del Lavoro di Terni, comprendente i seguenti 18 Comuni: Acquasparta, Amelia, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell’Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone e Terni, in Provincia di Terni, nonché Configni, in Provincia di Rieti.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 febbraio 2017, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del D.M. 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo con il compito di coadiuvare nella definizione e realizzazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l’area di crisi Terni-Narni.

In data 30 marzo 2018 è stato sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Anpal, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria, Comune di Terni, Comune di Narni e Invitalia, per presa visione, l'Accordo di Programma per l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Terni - Narni”*, con allegato il rispettivo Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), che ne è parte integrante.

Il citato Accordo di Programma del 30 marzo 2018 prevedeva un impiego di risorse pubbliche per complessivi 58,25 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro di dotazione nazionale, a valere sulle risorse del Fondo Crescita Sostenibile, per l'agevolazione di programmi di investimento ai sensi del regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 e, inoltre, per parte regionale, un impegno finanziario complessivo di 38,25 milioni di euro, di cui 30,4 milioni di euro a valere su POR FESR 2014-2020, 0,35 milioni di euro a valere su risorse regionali/PARFSC per gli interventi agevolativi rivolti alle imprese e 7,5 milioni di euro a valere su POR FSE 2014-2020 per le politiche attive del lavoro.

Per dare attuazione al predetto Accordo del 30 marzo 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico, con Circolare del 24 aprile 2018, n. 186916, ha pubblicato l'Avviso pubblico *“per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa “Sistema locale del lavoro di Terni”* tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

In data 9 agosto 2022 è stato sottoscritto un Atto Integrativo che ha prorogato i termini del citato Accordo di Programma del 2018 al 30 marzo 2024 e che prevedeva, altresì, una nuova dotazione finanziaria aggiuntiva di parte nazionale pari a 10 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Crescita Sostenibile. Per parte regionale, inoltre, nell'ambito del citato Atto integrativo, la dotazione finanziaria residua a valere su POR FESR/PAR FSC era pari a 13,96 milioni di euro e per la parte di politica attive del lavoro, a valere su POR FSE, era pari a 4,67 milioni di euro.

Per dare attuazione al citato Atto integrativo del 9 agosto 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Circolare del 4 maggio 2023 n. 0001422, ha pubblicato l'Avviso pubblico *“per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa “Sistema locale del lavoro di Terni”* tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Ad oggi, ad esito dei predetti Avvisi, di cui al regime di aiuto ex legge n. 181/1989, a fronte di n. 18 domande presentate per 124,31 milioni di euro di investimenti proposti e 78,21 milioni di euro di agevolazioni richieste, a marzo 2024 risultano complessivamente: n. 5 domande ammesse alle agevolazioni (pari a 21,21 milioni di euro di agevolazioni concesse, di cui 0,85 milioni concesse con riserva, ai sensi della Circolare direttoriale MIMIT 2 novembre 2023, n. 3500); n. 2 domande decadute dopo l'ammissione alle agevolazioni; n. 3 domande non ammesse alle agevolazioni; n. 1 domanda non ammessa in graduatoria perché non esaminabile; n. 4 domande in istruttoria e n. 3 domande in graduatoria con valutazione sospesa per mancanza di risorse.

Con nota del 16.02.2024, la Regione Umbria ha chiesto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la proroga di 36 mesi degli obiettivi del citato Atto integrativo del 9 agosto 2022, per proseguire e portare a compimento il percorso di riqualificazione dell'area attraverso la messa a sistema di più strumenti nazionali e regionali, già avviati o futuri, relativi ad interventi di supporto agli investimenti, di integrazione al reddito e di riqualificazione delle competenze professionali presenti nell'area.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, condivise le motivazioni della sopracitata nota del 16.02.2024 della Regione Umbria, ha convocato in data 15 marzo 2024 il Gruppo di Coordinamento e Controllo dell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni che ha condiviso l'esigenza di prorogare i termini degli obiettivi e del programma di interventi definiti nell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, così come nell'allegato "Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Terni - Narni", che ne è parte integrante, e riconfermati nel successivo Atto integrativo del 9 agosto 2022, al fine di proseguire e portare a compimento la riqualificazione dell'area.

CONSIDERATO CHE

Gli obiettivi strategici di riqualificazione dell'area definiti nell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 e nell'allegato Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) sono finalizzati al rafforzamento e sviluppo del tessuto produttivo, delle infrastrutture e della connettività dell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni, nonché alla salvaguardia e riqualificazione del capitale umano. Ne consegue che le linee di intervento descritte nel relativo PRRI si indirizzano verso:

- sostegno a progetti imprenditoriali ad alto valore aggiunto per le vocazioni produttive del territorio -- come i settori della chimica verde, agroalimentare e della metallurgia -- e per l'innovazione dei processi produttivi in chiave di efficienza energetica e sostenibilità ambientale;
- interventi di potenziamento delle infrastrutture digitali e logistiche dell'area;
- percorsi di sostegno e riqualificazione dei lavoratori, funzionali allo sviluppo dei progetti di riconversione, e rivolti ad addetti impiegati all'interno dell'area di crisi, nonché a coloro che devono essere reinseriti nel mercato del lavoro.

L'area di crisi complessa di Terni-Narni ha un elevato potenziale di sviluppo, in quanto ha visto nascere nel tempo imprese di eccellenza che ne hanno contraddistinto e accompagnato lo sviluppo socio economico. In essa coesistono sia settori -- come il siderurgico e il chimico -- di fondamentale importanza nella *supply chain* che alimenta una pluralità di altri settori strategici per l'industria nazionale, sia le condizioni per lo sviluppo di settori innovativi, come quelli della bioeconomia circolare, del digitale, sia, infine, settori più tradizionali, come quello agroalimentare.

Negli ultimi anni, la crisi di alcune importanti realtà industriali nell'area ha avuto conseguenze tali sull'economia di tutto il territorio che hanno reso necessario interventi di riqualificazione, tuttora in corso, e che è indispensabile proseguire. Ad esempio, sono cessate le attività di alcune importanti realtà produttive del prestigioso Polo chimico di Terni, a causa di crisi contingenti e di settore, o per dare seguito a programmi di ristrutturazione produttiva. Si richiama, tra queste, la cessazione delle produzioni nel 2020 della storica società Treofan, situata all'interno del Polo chimico, produttrice di pellicole per packaging destinate principalmente al settore agroalimentare, che ha portato ad una lunga vertenza, oggetto di un Tavolo di confronto presso il Ministero delle Imprese e del Made in

Italy con le parti sociali e datoriali, a cui partecipa anche la Regione Umbria. Il sito produttivo ex-Treofan è stato recentemente acquisito dalla società Visopack Italy S.r.l. che ha in programma di rilanciarne le produzioni salvaguardandone l'importante patrimonio di maestranze che sono attualmente supportate dagli strumenti di integrazione al reddito previsti per le aree di crisi industriale complessa.

Tra le azioni avviate per la riqualificazione di importanti realtà imprenditoriali dell'area, vanno considerati anche i lavori del Tavolo finalizzato alla realizzazione di un progetto integrato di rilancio delle produzioni della storica acciaieria Acciai Speciali Terni, che prevede un contestuale programma di messa in sicurezza ambientale del Sito. Al Tavolo partecipano il Ministero delle imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Umbria, il Comune di Terni, Invitalia e il Gruppo Arvedi, proprietario dello storico stabilimento.

Tra gli interventi in corso va considerato anche il progetto per la riqualificazione degli impianti della società Alcantara S.p.A., un'altra realtà produttiva di eccellenza all'interno dell'area di crisi; il progetto è sostenuto dallo strumento dell'Accordo di Sviluppo.

Si richiama anche il progetto regionale che prevede la creazione, nell'area del Comune di Terni, di un Polo della scienza e tecnologia dei biomateriali per applicazioni in campo ambientale, biomedico e industriale, con la collaborazione dell'Università di Perugia, di aziende ed enti territoriali. Il Polo opererà per il trasferimento dell'innovazione nell'ambito delle tecnologie dei materiali biocompatibili, biotecnologie, scienze della salute e scienze umane, nonché nell'ambito delle tecnologie digitali, per la fornitura di servizi utili allo sviluppo di processi produttivi sostenibili.

In questo contesto, è utile altresì richiamare la DGC n. 103 del 18.04.2024 con la quale il Comune di Terni ha avviato il progetto di riqualificazione dell'area ex BIC (poi gestita da Sviluppumbria SpA) e il rilancio dell'incubatore di imprese, attraverso specifiche iniziative di formazione specialistica, di trasferimento di know-how e di intercettazione di linee dedicate di finanziamenti per progetti di innovazione tecnologica, transizione energetica ed ambientale, e che può costituire un ulteriore volano di sviluppo del territorio.

Le linee strategiche del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024-2026 in coerenza al DEFER 2023-2025 della Regione Umbria concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma e del Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Terni - Narni del 2018, in particolare nella parte in cui prevedono interventi per la realizzazione di opere per l'infrastrutturazione delle aree, per il potenziamento delle reti di trasporto e mobilità, per la creazione di reti digitali, per il supporto alla transizione ecologica e all'innovazione tecnologica delle imprese e, infine, per la creazione di percorsi di formazione per il *reskilling* della forza lavoro e per il reinserimento degli esuberanti nel mercato del lavoro.

Il Governo Italiano e la Regione Umbria il 9 marzo 2024 hanno siglato l'Accordo per la Coesione che assegna 150 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC, per il ciclo di programmazione 2021-2027, per sostenere un programma unitario di interventi finalizzati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale della Regione Umbria, alcuni dei quali verranno attivati nell'area di crisi di Terni-Narni, come quelli descritti di seguito, per la realizzazione della Bretella di

Terni Staino-Pentima, nonché quelli destinati alla riqualificazione del Polo scientifico-didattico di Pentima a Terni, per la quale si prevede un costo complessivo di 17.000.000 euro.

Il programma regionale di potenziamento del sistema infrastrutturale prevede sia interventi di miglioramento della rete stradale, sia interventi per il miglioramento dei collegamenti ferroviari, in coerenza con gli obiettivi del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale – PRRI, dell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni.

Per quanto riguarda la rete stradale, sono in programma i seguenti interventi:

- miglioramento della Bretella di variante Staino – Pentima – via Breda – Collegamento Terni – Rieti San Carlo, che comprende la realizzazione della Bretella Terni- Staino Prisciano (intervento a carico FSC 2021/2027 per euro 9.550.000,00) già inserito nel PRRI del 2018 tra gli interventi infrastrutturali prioritari;
- realizzazione della Bretella di collegamento dello stabilimento AST di Terni con la Terni Rieti (intervento a carico FSC 2014/2020 per euro 2.500.000,00 e a carico del Comune di Terni per euro 150.000);

Con riferimento al “Completamento della Bretella di ex Terni Rieti Strada dei Confini – Flaminia – Salaria”, inserito nel PRRI del 2018 tra gli interventi infrastrutturali prioritari, la Regione Umbria, con Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 31.01.2024, ha dato atto della conclusione dell'iter per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del I° lotto funzionale, al fine di individuare le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Per quanto concerne i collegamenti ferroviari, si premette che la Regione Umbria ha realizzato nel 2015 la “Piastra logistica intermodale di Terni-Narni”, un intervento relativo alla prima fase del primo stralcio di un più ampio progetto che prevede l'esecuzione di ulteriori opere, relative alla seconda fase del primo stralcio, finalizzate a consentire l'allaccio ferroviario della base logistica alla rete di RFI, oltre ad un ulteriore secondo stralcio di ampliamento della infrastruttura stessa. In relazione alle opere e forniture previste per la seconda fase del primo stralcio, la Regione Umbria e Rete Ferroviaria Italiana - RFI, stante la disponibilità manifestata da quest'ultima ad eseguire la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la messa in funzione delle opere per il collegamento alla linea ferroviaria Orte-Falconara, hanno sottoscritto in data 31 maggio 2022 una Convenzione per disciplinare i rapporti fra le parti. L'intervento verrà condotto grazie ad un investimento complessivo di 12,5 milioni di euro, di cui 9,5 milioni con risorse messe in campo da parte della Regione e 3 milioni per investimenti sostenuti da parte di RFI per l'adeguamento ed il potenziamento dei sistemi ed impianti tecnologici di controllo e di sicurezza della linea ferroviaria. La conclusione dell'intervento, secondo il cronoprogramma predisposto da parte di RFI, è prevista per il secondo trimestre 2027.

Sulla base delle direttrici dell'Accordo di Programma e del Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Terni – Narni del 2018, la Regione Umbria sarà impegnata in diversi interventi, in parte già attivati, e altri interventi che si impegna ad attivare a fronte di risorse disponibili. Per quanto riguarda gli strumenti a sostegno degli investimenti, il programma regionale prevede:

- incentivi per progetti produttivi innovativi da destinare alle PMI nei territori dell'area di crisi, per 6,2 milioni di euro (a valere su risorse PR FESR 2021/2027);
- interventi per il rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto ai progetti di R&S, in particolare per il rilancio del Polo chimico di Terni, per 15 milioni di euro (a valere su risorse del PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.2);
- sostegno alle imprese per investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici mediante l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per 2,5 milioni di euro (a valere su risorse FSC ex art. 44 DL 34/2019 - POR FESR 14-20 asse 4 azione 4.1.1 - PR FESR 2021-2027 - Fondo Unico Regionale attività produttive art. 48 L. 3/99).

Sul versante occupazionale il Programma della Regione Umbria GOL (Garanzia ed occupabilità dei lavoratori) potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma e del Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Terni – Narni del 2018, unitamente ad interventi a favore di occupati e disoccupati all'interno dell'area di crisi, facendo ricorso a risorse PNRR ed FSE 2021/2027 per complessivi 10,6 milioni di euro.

In materia di sistema integrato per il mercato del lavoro, in attuazione della legge regionale 1/2018, la Regione promuove l'occupazione con un sostegno alle attività imprenditoriali e di lavoro autonomo con particolare riguardo a quelle promosse da donne, giovani, lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e altre categorie di soggetti svantaggiati e/o con disabilità, destinando risorse proprie per circa 0.7 milioni di euro.

Verranno altresì attivati percorsi ITS per il periodo 2024/2026, finanziati con risorse PNRR e FSE 2021/2027, per un importo stimato di 0.6 milioni di euro.

Le crisi che hanno coinvolto negli ultimi anni il tessuto produttivo dell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni, confermano ancora oggi le finalità di riconversione dell'area definite nell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 e nell'allegato Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), e la necessità di riaffermarne gli obiettivi in un nuovo Accordo di Programma che consenta, da un lato di proseguire con gli interventi già avviati e, dall'altro, di attivare nuove misure che, nell'ambito delle direttrici già tracciate del PRRI, tengano anche conto dell'evoluzione delle condizioni del contesto economico e produttivo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

tenuto conto che la situazione di crisi nell'area permane e che la Regione ha manifestato l'esigenza, condivisa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di continuare nelle azioni di riqualificazione e riconversione del territorio, si è convenuto di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma che riconfermi e proroghi gli obiettivi e le direttrici di intervento

definiti nell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 e nell'allegato Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) che ne è parte integrante.

VISTI

- il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “*Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 468 del 18 settembre 2001, recante “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, che ha ricompreso tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale quello di “Terni – Papigno”;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio dell'08 luglio 2002, con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di “Terni – Papigno”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, l'articolo 252, comma 4, che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità delle procedure di bonifica nei siti di interesse nazionale;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il D.M. 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19 novembre 2013 di “*Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83*” di individuazione dei criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro nelle situazioni di crisi industriale complessa;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante “*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- l'art. 44, comma 11-bis, del citato decreto legislativo n. 148/2015, introdotto dal D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016, successivamente modificato dall'art. 3, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre

2016, n. 244, che prevede il ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga per le imprese operanti nei territori riconosciuti quali aree di crisi industriale complessa;

- il D.M. 7 ottobre 2016 con il quale l'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni è stata riconosciuta quale “*area di crisi industriale complessa*”;
- il D.M. 8 febbraio 2017 che ha costituito, ai sensi del D.M. 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo;
- l'Accordo di Programma sottoscritto il 30 marzo 2018 per l'attuazione del “*Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni Narni*” con l'allegato “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*” (PRRI) che ne è parte integrante;
- la Circolare del 24 aprile 2018, n. 186916, con cui è stato pubblicato l'Avviso pubblico “*per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa “Sistema locale del lavoro di Terni”*” tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989;
- l'art. 1, comma 80, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” che incrementa di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale di 320 milioni di euro, la dotazione del Fondo per la Crescita Sostenibile per il finanziamento degli interventi ai sensi della legge 181/1989, destinati alla riconversione e alla riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 aprile 2021 con il quale è stata disposta la ripartizione delle risorse tra gli interventi da attuare per le situazioni di crisi industriale complessa di cui al comma 1 dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 marzo 2022 di revisione della disciplina in materia di attuazione degli interventi di cui alla legge n. 181/1989, recante termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico del 31 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 84 del 9 aprile 2022;
- l'Atto integrativo sottoscritto il 9 agosto 2022 di proroga dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 per l'attuazione del “*Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Terni – Narni*”;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, il quale stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di “*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*” ed il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*;

- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 26 gennaio 2023, n. 45, recante “Regolamento disciplinante le categorie di interventi che non necessitano della valutazione di cui all’articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri e le procedure per la predetta valutazione e le modalità di controllo”, che definisce, per le aree ricomprese nei Siti di Interesse Nazionale, le categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell’autorità competente e i criteri e le procedure per effettuare la valutazione stessa, dove prevista;
- il decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74, che all’art. 14 ha previsto l’istituzione dell’Unità di missione “attrazione e sblocco degli investimenti” presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, volta a facilitare, indirizzare e sburocratizzare le procedure per attrarre gli investimenti in Italia;
- la Circolare del 4 maggio 2023 n. 0001422, con cui è stato pubblicato l’Avviso pubblico “*per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell’area di crisi industriale complessa “Sistema locale del lavoro di Terni”*” tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989;
- il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, di attribuzione delle funzioni Anpal al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, inoltre, l’art. 3, comma 7 prevede che Anpal Servizi S.p.A. assuma la denominazione di “Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.”;
- il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- il D.M. 10 novembre 2023 con il quale è stata adeguata la disciplina attuativa di cui al decreto ministeriale 24 marzo 2022 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023, ai sensi del quale l’Agenzia nazionale politiche attive del lavoro è soppressa, con decorrenza dal 1 marzo 2024 e le funzioni di Anpal sono attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la Circolare direttoriale 21 dicembre 2023, n. 4242 con la quale sono state adeguate le indicazioni di dettaglio per l’applicazione della nuova disciplina e per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla circolare direttoriale 16 giugno 2022, n. 237343 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023;
- l’art. 1, c. 170, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023;
- l’Accordo per lo Sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Umbria sottoscritto il 9 marzo 2024;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 140 del 12 aprile 2024, con il quale è stato ridefinito il perimetro del Sito d’Interesse Nazionale di “Terni – Papigno”;

- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria n. ...del ...che approva lo schema del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione del Comune di Terni n...del...che approva lo schema del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione del Comune di Narni n. ...del ...che approva lo schema del presente Accordo di Programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di Programma conferma gli obiettivi di rafforzamento e riposizionamento competitivo delle filiere, nonché di tutela occupazionale e del capitale umano dell'area di crisi complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni, così come sono stati definiti nell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 e confermati e prorogati dall'Atto integrativo del 9 agosto 2022.
3. Il presente Accordo di Programma conferma altresì le direttrici definite nel Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) parte integrante del citato Accordo di Programma del 30 marzo 2018, che prevedono:
 - il sostegno a progetti imprenditoriali ad alto valore aggiunto per le vocazioni produttive del territorio e che promuovano l'innovazione dei processi produttivi in chiave di efficienza energetica e sostenibilità ambientale;
 - l'attivazione di interventi di potenziamento delle infrastrutture digitali e logistiche dell'area;
 - l'attivazione di percorsi di riqualificazione e sostegno ai lavoratori impiegati all'interno dell'area di crisi e di coloro che devono essere reinseriti nel mercato del lavoro.
4. Con il presente Accordo di Programma, i sottoscrittori si danno atto del permanere dello stato di crisi economica nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni e della necessità di prorogare gli obiettivi e le direttrici del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, per portarne a compimento gli interventi.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza con gli obiettivi del presente Accordo:
 - il Ministero delle Imprese e del Made in Italy contribuisce alla realizzazione degli interventi per l'attuazione del presente Accordo di Programma, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi per l'esecuzione degli stessi, coordina le attività dei soggetti sottoscrittori e assicura le attività di vigilanza;
 - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvalendosi di Sviluppo Lavoro Italia, supporta l'attuazione delle politiche di riqualificazione e salvaguardia dei lavoratori all'interno dell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni;
 - il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fornisce il proprio contributo all'attuazione del presente Accordo di Programma per gli ambiti di propria competenza;
 - il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti fornisce il proprio contributo all'attuazione del presente Accordo di Programma per gli ambiti di propria competenza;
 - la Regione Umbria fornisce il contributo all'attuazione del presente Accordo di Programma per gli ambiti di propria competenza operativa e gestisce gli interventi regionali oggetto del presente Accordo in proprio o per il tramite degli organismi intermedi;
 - il Comune di Terni fornisce il contributo all'attuazione del presente Accordo di Programma per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - il Comune di Narni fornisce il contributo all'attuazione del presente Accordo di Programma per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - Invitalia, sottoscrive il presente Accordo di Programma per presa visione; fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, contribuisce all'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale e gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto.

Articolo 3

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy svolge le attività di coordinamento tecnico amministrativo finalizzate al completamento degli interventi di cui al precedente articolo 1, secondo le modalità monitoraggio finalizzate all'attuazione del presente Accordo di Programma,

per il tramite delle riunioni periodiche del Comitato di Coordinamento e Controllo, costituito con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 febbraio 2017.

Articolo 4
Durata dell'Accordo di Programma

1. Il termine per dare completezza agli interventi di reindustrializzazione secondo gli obiettivi e le direttrici di cui al precedente articolo 1, è fissato al 30 marzo 2027.
2. Il presente Accordo di Programma sarà trasmesso per la registrazione alla Corte dei Conti.

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE UMBRIA

COMUNE DI TERNI

COMUNE DI NARNI

Per presa visione

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.p.A. – INVITALIA**

Il presente atto, composto da n. 4 articoli e da n. 14 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82